

Consulta Interassociativa Nazionale dell'Intermediazione

COMUNICATO STAMPA

DDL Dignità, Agenti immobiliari FIMAA-FIAIP-ANAMA: Bene emendamento su esclusione banche da attività di intermediazione immobiliare

I Presidenti Taverna, Baccarini, Bellini:

“Battaglia di civiltà a difesa dei consumatori, contro i poteri forti”

Roma 23 luglio 2018 - La **Consulta Interassociativa Nazionale dell'Intermediazione**, composta dalle associazioni rappresentative degli **agenti immobiliari italiani FIMAA, FIAIP e ANAMA**, plaude all'emendamento presentato alle Commissioni riunite Finanze (VI) e Lavoro pubblico e privato (XI) della Camera che esclude le banche dall'attività di intermediazione immobiliare.

*“Questo emendamento - dichiarano i tre Presidenti **Santino Taverna, Gian Battista Baccarini e Paolo Bellini** all'unisono – costituisce un preciso segnale di contrasto ai poteri forti e avvalorata la tesi che FIMAA, FIAIP e ANAMA hanno sempre sostenuto e cioè che le banche, non essendo 'parte terza' nei confronti dei clienti-consumatori, non possono considerarsi mediatori e che, quindi, la costituzione delle società di intermediazione immobiliare degli istituti di credito contrasta con le norme che regolano la mediazione sia immobiliare che creditizia”.*

“Infatti, - continuano i tre Presidenti - gli istituti di credito avvantaggiati dalla loro posizione dominante, e dalla conoscenza di abitudini e condizioni economico-patrimoniali della propria clientela (profilazione), possono utilizzare i dati in loro possesso per favorire le proprie società d'intermediazione immobiliare, a discapito degli altri player del comparto, con svantaggi ed eventuali ripercussioni negative sui risparmi per i consumatori”.

“Ci auguriamo che l'emendamento presentato, in fase di discussione di conversione in legge del Decreto dignità (DL n.87/2018), possa ottenere una vasta convergenza parlamentare tra maggioranza e opposizioni – concludono i Presidenti Taverna, Baccarini, Bellini - perché evita l'insorgere di forme di concentrazione nel settore delle compravendite immobiliari, rappresentando senza alcun dubbio una battaglia di civiltà a difesa dei consumatori per una concorrenza libera, ma non sleale.”